

MEMORIA STORICA COME RISORSA

NASCITA DELL'EDIFICIO DEL RIONE CARMINE

Nel 1962 a Martina è in atto una vasta espansione edilizia perché la popolazione rurale, sempre più attratta dal miracolo economico dato dalla produzione industriale e meno disposta a continuare a vivere nelle precarie condizioni esistenziali della campagna, è spinta a inurbarsi cambiando mestiere, oltre che ad emigrare. Molti si inseriscono nelle industrie estrattive e manifatturiere, nel commercio ed in varie attività del territorio. Si registra il boom edilizio anche perché gli emigranti continuano ad investire i risparmi nella città natia, con la speranza di un prossimo ritorno. Si avverte sempre più il bisogno di una migliore cultura di base e nelle contrade si diffonde l'abitudine a leggere il giornale e ad ascoltare attentamente il giornale radio. Grazie a questa espansione edilizia gli amministratori decidono di dar vita al quartiere "CARMINE", detto "dei lavoratori" e ad un nuovo polo scolastico.

Ai limiti dell'abitato vi è l'antico mulino pastificio inattivo da ormai sette anni e per lo più fatiscente. Proprio lì viene edificata la nuova scuola elementare del rione Carmine, quasi a voler far entrare in intima simbiosi passato e presente. Il 23 ottobre 1962 sono ultimati i lavori dell'opera e ha inizio l'anno scolastico 1962/1963.



L'edificio del rione Carmine domina la zona più bella della città e l'incantevole Valle d'Itria. Sorge nelle adiacenze della Villa del Carmine (già giardino privato dei Duchi Caracciolo). Dispone di ampie e luminose aule, di locali per la direzione e la segreteria, di un refettorio, dispensa, cucina, idonei servizi igienici e didattici e due ampi saloni per riunioni e rappresentazioni.

L'individuazione dell'illustre personaggio martinese a cui dedicare la nuova scuola elementare è un'impresa ardua; si risolve nel momento in cui, il 13 febbraio 1961, il prof. **Giuseppe Chiarelli** viene nominato, dal Presidente della Repubblica, giudice della Corte Costituzionale. Per ricordare questo eccezionale avvenimento viene deciso di intitolare la nuova scuola al maestro **Angelo Raffaele Chiarelli**, sia quale padre del nuovo giudice, sia per la sua rilevante opera di educatore. All'artista Salvatore Basile viene commissionato un bassorilievo in bronzo che è posto all'ingresso dell'edificio e che è scoperto all'atto dell'inaugurazione: 18 maggio 1964.



